

IN FAMIGLIA

Parrocchia san Giovanni Battista - Jesolo



Domenica 26 ottobre 2025 XXX del tempo ordinario

Nella memoria dei defunti riaffiora il grande valore della famiglia

Carissimi, in questi giorni ormai prossimi alla solennità di tutti i Santi e alla commemorazione dei nostri cari defunti, il nostro cimitero è un pullulare di gente che recita una preghiera, sistema le tombe e rinnova i fiori. L'immagine che riemerge dalla mia memoria è quella di una famiglia che si prepara ad una festa.

Rivivo così tanti bei ricordi dell'infanzia quando mio papà ci portava in cimitero nel giorno di tutti i Santi, per pregare e per accogliere la benedizione che veniva impartita alle tombe. Assieme al gran freddo, ho dei bei ricordi di quei giorni. Certo, si vedevano scendere anche lacrime che non erano disperate, ma sommesse. I ricordi commuovono, ma allo stesso tempo rasserenano. E attorno alla tomba dei propri cari si intrecciavano anche saluti e abbracci perché in quella circostanza si incontravano parenti, amici e conoscenti che non si vedevano da tempo. Così il ricordo di chi era passato si intrecciava con i racconti della vita presente e persino delle prospettive future. Ho imparato così da bambino, quasi senza accgermi, a considerare la morte come un evento doloroso ma del tutto naturale.

Oggi non è così. Anche in famiglia la morte viene quasi nascosta, sottaciuta. Si evita di parlarne soprattutto ai bambini. Tutt'al più la si trasforma in un banale gioco per renderla ridicola come la festa di Halloween



oppure la si presenta caricandola di terrore.

Qualche anziano mi ha raccontato che anche qui a Jesolo, nel giorno dei Santi il cimitero era una festa, sommessa, discreta, ma festa. Ecco il suo ricordo: «Io e mia sorella giocavamo con le candele mentre la mamma salutava i parenti che vedevamo magari da un anno all'altro. Dopo la funzione in cimitero, chiudevano i bar e perfino il cinema. Tutti tornavano alle loro case per stare in famiglia. Si mangiavano le castagne arrostiti al fuoco, le patate americane e si stava insieme. Si doveva andare a letto presto perché la mamma ci diceva che i Santi avrebbero fatto la loro processione in cimitero ma non potevano essere visti».

Anche in questi ricordi ritorna la famiglia come luogo di incontro tra passato e presente, dove

il dolore della perdita, seppur forte, trova nel calore degli affetti familiari consolazione e sostegno. In tutto questo intravvedo la fede nel Cristo morto e risorto, vissuta nella semplicità ma con autenticità.

Permettetemi di fare a tutti un invito: i questi giorni in cui ci recheremo al cimitero riscopriamo il valore della famiglia come luogo di affetti, di condivisione, di aiuto vicendevole dove la vita, con le sue gioie e dolori, compreso quello grande della morte, trascorre nella serenità e nella speranza (siamo ancora nell'Anno del Giubileo) sorretti anche dall'esempio di coloro che non ci sono più.

La fede ci rassicura, come ci ricorda la liturgia dell'ultimo saluto, che «La vita non è tolta, ma trasformata».

A. Lenzi

Il "Progetto Gemma", una proposta per sostenere una mamma e il suo bambino

Il "Progetto Gemma" è un'iniziativa che il Gruppo Sposi porta avanti con profonda convinzione. Attraverso il foglietto parrocchiale, desideriamo ancora una volta condividere le motivazioni che ci spingono a parlarne e a farlo conoscere a quante più persone possibile.

Il progetto Gemma è una delle tante iniziative promosse dal Centro Aiuto alla Vita (CAV). Il suo obiettivo è prezioso: accogliere, ascoltare e sostenere mamme in difficoltà, che per vari motivi potrebbero sentirsi tentate di non portare a termine la gravidanza. Il bambino che portano in grembo è una "gemma", una vita da custodire. Il progetto si traduce in un'adozione prenatale a distanza: un contributo economico di 160€ al mese per 18 mesi (gli ultimi sei mesi di gravidanza e il primo anno di vita del bambino), per un totale di 2.880€. Dal 2014 ad oggi, abbiamo sostenuto sette adozioni. La penultima è ancora in corso, mentre l'ultima, avviata di recente, riguarda una bambina che deve ancora nascere. Abbiamo preso questo impegno con serietà, ma l'importo è significativo e da soli non ce la facciamo.

Fortunatamente, nel tempo, la nostra comunità parrocchiale ha risposto con grande generosità: gruppi come le mamme del Grest e il gruppo Missioni, ma anche tante persone singole, hanno contribuito con offerte raccolte in occasione di battesimi, comunioni, cresime, anniversari di matrimonio, un funerale, un pensionamento... o sempli-



cemente perché toccati dal progetto.

Vogliamo ricordare con gratitudine una benefattrice che è mancata e ha sostenuto un'intera adozione. Il CAV è a conoscenza di questa rete di solidarietà e ringrazia tutti coloro che hanno scelto di sostenere questo progetto. Tenendoci aggiornati ci assicura che ogni contributo si è trasformato in "provvidenza" per una mamma. In una recente intervista, Papa Leone XIV ha ribadito che la grande sfida della società di oggi è l'accoglienza della vita in tutte le sue forme: "Proteggere la vita prima della nascita, riconoscere la dignità di ogni essere umano, custodire le fragilità in tutte le loro forme". Noi, insieme alla comunità, siamo grati al Signore per poter essere strumento che accoglie la vita.

Gruppo sposi



Proseguono i lavori di restauro del Battistero della nostra chiesa che si sono resi necessari a causa del cedimento del pavimento.

In questi casi la procedura prevista dalla Legge è complessa perché esige che sia richiesta ed ottenuta l'autorizzazione da

zionalmente il Battistero è stato smontato pezzo per pezzo per consentire un adeguato consolidamento del pavimento. Successivamente sono ripresi - e sono ancora in corso - i lavori per il ripristino del Battistero.

Data la loro delicatezza questi lavori sono eseguiti da una ditta

Dopo il Battistero ora da restaurare c'è l'affresco

parte della Soprintendenza ai beni artistici e culturali di Venezia.

Giunta la prescritta autorizzazione, ini-

specializzata iscritta in un apposito elenco della Soprintendenza di Venezia.

Mentre si chiude questo capitolo se ne apre, purtroppo, un altro. Infatti sono stati riscontrati dei distaccamenti al grande affresco che sovrasta l'abside dell'altare maggiore. Si è già provveduto a far eseguire i dovuti rilievi da parte degli esperti - per i quali si sono dovuti montare e smontare appositi tralicci - per consentire una attenta valutazione necessaria per ottenere l'autorizzazione alla Soprintendenza e per poter provvedere ai lavori di restauro.

Riprendono a novembre i Gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie

C'è un bellissimo brano nel libro degli Atti degli Apostoli, che dice: «si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli Apostoli: Che cosa dobbiamo fare fratelli?». (Atti 2,37)

Nella prima settimana del mese di Novembre, ricominceranno i Gruppi d'Ascolto della Parola di Dio nelle famiglie: ascoltare insieme la Parola di Dio è un aiuto che ci offriamo a vicenda.

La Parola è come una bussola, non sbaglia nell'indicarci la strada, propone una meta che un pò alla volta si svela, non ci sono formule, c'è una Persona da incontrare, da conoscere, da amare. Quest'anno è il secondo in cui ci confrontiamo sul Vangelo di Giovanni, sentiremo parlare di «segni» e della nuova interpretazione che Gesù, l'Ebreo, dà delle Feste Ebraiche.

Esse ci sveleranno l'identità e la missione di Gesù.

A breve saranno disponibili per tutti i pieghevoli con i luoghi e gli orari.

Una riflessione del Patriarca emerito Marco Cé
che diede l'avvio ai Gruppi di ascolto

(...) Nei Gruppi di Ascolto c'è una duplice grazia che non può rimanere inutilizzata:

essi sono costituiti da laici, che vivono tutta la loro vita in ambienti per lo più non cristiani, in diaspora: come non essere consapevoli che questa è una grande grazia per tutti? La Chiesa in molti posti, per es. ad Antiochia, è nata così: cfr At 8,4; 12,19-21; 8,26ss.

I Gruppi di Ascolto si incontrano nelle case, dove si parla il linguaggio di tutti i giorni, dove si è portati a non fare "i dotti", ma a tradurre il Vangelo nel linguaggio quotidiano e attuale. E direi che è utile anche la presenza di chi non ha pratica di "ecclesialese", ma parla la lingua corrente, perché è alla vita di tutti che deve essere portato il Vangelo.

I Gruppi di Ascolto abilitano a "fondere" la Parola con la storia sotto l'azione dello Spirito Santo e così la storia viene salvata. Penso al lavoro, agli affetti, alla vita civile e politica, ai problemi gravissimi con cui la società deve scontrarsi ogni giorno come le migrazioni. Penso all'impegno per la salvaguardia del creato. (...)

Venezia – Mestre 19 settembre 2006).



La scuola per l'infanzia S. Rita, nella sua missione educativa, fa dell'accoglienza un grande punto di forza

La donzelletta vien dalla campagna in sul calar del sole... questi versi invitano la mente a tornare ai giorni liceali in cui ci si approssiava a «Il sabato del villaggio», poesia di Giacomo Leopardi che ha illustrato il concetto legato alla gioia del preparare e all'entusiasmo dell'attesa, è possibile immaginare l'atmosfera che si respira nei primi giorni di settembre in una scuola.

Come i personaggi leopardiani, durante il sabato, si adoperavano per approntare la festa della domenica, così noi, insegnanti ed educatrici della Scuola «Santa Rita», ci siamo impegnate per offrire un servizio educativo/scolastico che possa raggiungere e soddisfare le famiglie che hanno deciso di entrare a far parte della nostra realtà; i preparativi, che si rivelano in superficie come la mera decorazione dei muri della struttura o la scelta di nuove letture da proporre in classe, nascondono la

vera essenza dell'anima di questa scuola: l'accoglienza.

La Scuola «Santa Rita», che da sempre abbraccia la mission educativo/religiosa della Parrocchia «San Giovanni Battista», essendone prolungamento naturale fondato a inizio Novecento, fa dell'accoglienza il suo punto di forza: questo valore cardine del Vangelo, ispira tutte noi nei momenti delicati dell'ambientamento, quando un abbraccio amorevole e una parola di conforto possono avvolgere i bambini, le bambine e i genitori come una calda coperta. E come quella donzelletta che si è adornata di viole e rose per la domenica, come noi abbiamo abbellito la nostra Scuola e la nostra capacità empatica, così noi invitiamo voi a ricordarvi l'importanza del preparare, atto veicolo all'attitudine cristiana dell'accoglienza.

Insegnanti ed educatrici scuola "S. Rita"

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 26 ottobre XXX del Tempo ordinario

ore 8.00 † Manente Maria Rosa e Polo Francesco
† Fausto e familiari † Geminiano ed Edvige
† Giacomazzi Agostino † Bortolan Tullio,
Gidone, Ada e Angela
ore 9.30 † Vazzola Giovanni e def.ti Orlando
ore 11.00 **Per tutta la comunità**
60 Matrimonio di
Berto Giuseppe e Conti Luciana
S. Messa
ore 18.30

Lunedì 27 ottobre

ore 7.00 Santa Messa
ore 18.30 † Giachetto Mario † Scalabrini Amilcare
† Bortoluzzi Flora e Franceschetto Maria
† Corsini Giacinta

Martedì 28 ottobre

ore 7.00 Santa Messa
ore 18.30 † Astolfo don Guido † Boato Maria e def.ti
Cancian † Vecchiato Giovannina † Portale
Cei Maria † Zago Camilla
† Furlan Gino e Rita

Mercoledì 29 ottobre

ore 7.00 † Vallese Fortunato e Borin Rina
ore 18.30 † Fuser Giovanni e genitori † Saramin Sergio
e genitori e def.ti Lazzarini † Coletto Luigino
† Bettin Maria e Ottorino, Braga Antonio

Giovedì 30 ottobre

ore 7.00 S. Messa
ore 18.30 † Giannino, Maria, Gianni † Celin Aldo
† Busanel Angelo, Gisella e Luca † Dotto
Angelo e Antonia † Pasqual Danilo

Venerdì 31 ottobre

ore 7.00 Santa Messa
ore 10.00 **Santa Messa vicini a chi soffre**
ore 18.30 † Simonetto Giannino e Ferrazzo Lina † fratelli, sorelle
Zemolin † Pavanetto Rosalia, Maschietto Giovanni

Sabato 1 novembre Solennità di Tutti i Santi

ore 8.00 † Bergamo Sergio, Ottavio e familiari
ore 9.30 † Ugo, Elda, Bruno, Paolo † Ventura Maria
Assunta, Bosi Rina e Renzo, Campaner
Fortunato e Bettio Elisabetta † Marangon
Giuseppe e Zorzetto Giovanna

ore 11.00 Santa Messa

ore 18.30 † Lion Giorgio e Paola

Domenica 2 novembre XXI Tempo ordinario

Commemorazione di tutti i Defunti

ore 8.00 Santa Messa
ore 9.30 Santa Messa
ore 11.00 † Gerardi Attilio
ore 15.00 **Santa Messa in Cimitero**
ore 18.30 † Fuser Giovanni e genitori † Foffano Renata,
Zorzi Anselmo, Busato Gina † Perissotto Mario,
Monica Gemma † Anime del Purgatorio

CELEBRAZIONI IN CIMITERO

Sabato 1 novembre - Solennità di tutti i Santi

ore 15,00 in cimitero Rosario meditato e benedizione alle
tombe dei defunti

Domenica 2 novembre - Commemorazione dei defunti

ore 15,00 S. Messa in cimitero

**"Ai tuoi fedeli, Signore,
la vita non è tolta, ma trasformata"**

NOTIZIE

La Cresima in gennaio

I ragazzi della nostra comunità riceveranno la Cresima domenica 18 gennaio 2026. Era consuetudine che la Cresima fosse amministrata a Novembre, in pratica all'inizio dell'anno pastorale, con tempi stretti per una adeguata preparazione. Don Francesco con i catechisti hanno ritenuto di legare la Prima Comunione all'evento della Pasqua e la Cresima all'evento del Natale.

Vandali in azione

Sabato della scorsa settimana di sono verificati due brutti episodi. Attorno alle 19,00 è stato appiccato il fuoco ad uno dei cassonetti dei rifiuti sistemati dietro il nostro patronato. Il pronto intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco ha impedito conseguenze che potevano essere anche gravi. Nello stesso serata è stato divolto il crocifisso di marmo posto all'imboccatura della rampa che conduce alla chiesetta del Cristo. Ora sono in corso le indagini per scoprire gli autori di questi gravi episodi che ci rattristano. Non manchi la preghiera anche per queste persone perché abbiano a comprendere l'insensatezza del loro gesto.

Anagrafe della comunità

Hanno ricevuto il Battesimo

Uliana Aida, Golluccio Giulia, Gerotto Mariavittoria, Brun Fontebasso
Diego, Varesano Samuele

Sono tornati alla Casa del Padre

Cagnin Giuseppina in De Stefani, Baldissin Graziella in De Stefani,
Montagner Meri in Zardetto, Rosin Valeria in Padovani, Berto Sergio,
Dalla Pria Massimiliano, Berto Sira in Pianura, Teso Maria in Stefani,
Marin Ottorino

Si sono sposati

Uliana Alessio e Minio Magghi

Montino Marco e Fedele Sara

N.B. Dati dal 29 settembre al 26 ottobre 2025

Comunità parrocchiale di San Giovanni Battista

Jesolo, Piazza Matteotti 9 tel e fax 0421951049

www.parrocchiasangiovannibattistajesolo.it e.mail sangiovanni.jesolo@patriarcatovenezia.it